

Ai gazebo della Lega si vota sul futuro governo

Pubblicato: Domenica 20 Maggio 2018



L'esito – a favore – forse era scontato. O forse no. Fatto sta che, dai primissimi dati e rumors, sembrerebbe alta la percentuale di consenso, tra gli elettori leghisti, a favore del “contratto di governo” che porterebbe al **governo insieme Lega e Movimento 5 Stelle**. Pur in assenza del nome del primo ministro («il nome lo faremo a Mattarella», ha detto Salvini nel pomeriggio di domenica).

In **provincia di Varese** si è votato in **una ventina di località**, dalla microscopica Clivio alle piazze delle città maggiori della provincia, passando per Malnate, Samarate, alcune località “roccaforte” della Lega come Venegono. In qualche Comune dal gazebo si è dovuto ripiegare ai seggi allestiti in sezione, perché i tempi di convocazione erano incompatibili con quelli burocratici richiesti dalle autorizzazioni comunali.

Nelle file del Movimento 5 Stelle – che ha votato online sulla piattaforma Rousseau – l'accordo ha avuto un plebiscito a favore: circa 42mila voti per il Sì, solo 2500 circa per il No.

E nella Lega? Anche qui **i segnali sono tutti a favore della prova di governo**, sintetizzata in un “decalogo” di punti programmatici.

Il voto è un po' a macchia di leopardo. Un dato sulla scelta viene da **Cairate**, dove il gazebo era allestito in frazione Bolladello – **i votanti sono stati 98, «92 favorevoli e 6 contrari»** spiega il sindaco **Paolo Mazzucchelli**, nelle vesti di militante del Carroccio. «**Moltissima gente si è fermata per informazioni** e non ha votato perché voleva leggere più approfonditamente».



Gazebo a Bolladello di Cairate



Sei d'accordo sulla sottoscrizione di un contratto di governo con il Movimento 5 Stelle per perseguire e realizzare, tra gli altri, i seguenti punti?

<ul style="list-style-type: none"> • Eliminazione della legge Fornero • Immigrazione: blocco degli sbarchi e rimpatrio degli irregolari • Introduzione della flat tax per famiglie e imprese, eliminazione delle più vecchie accise sulla benzina, taglio della burocrazia con abolizione degli studi di settore • Pace fiscale con saldo e stralcio delle cartelle esattoriali per i piccoli contribuenti in difficoltà economica • Sicurezza: forte potenziamento di risorse e personale per le Forze dell'Ordine 	<ul style="list-style-type: none"> • Garanzia del diritto alla legittima difesa • Dignità al lavoro, salario minimo orario e lotta al precariato • Autonomia e maggiori risorse ad enti locali e regioni, taglio agli sprechi nella Pubblica amministrazione • Ridiscussione di tutti i trattati europei e affermazione del principio di sovranità nazionale • Asili nido gratuiti, IVA zero sui prodotti per l'infanzia e sostegno alla natalità, introduzione di un ministero specifico per i disabili
--	---

SÌ **NO**

A **Gallarate** – dove si votava solo nella storica sede di Cedrate, quindi neppure in centro – son stati circa 110 i votanti. A **Saronno** sono stati circa 400 i votanti, spiega il segretario **Claudio Sala**: «Abbiamo fatto una due giorni, anche se poi la maggior parte sono venuti domenica mattina, vista la pioggia del sabato. **Non solo elettori della Lega, ma anche di Movimento 5 Stelle e altri partiti, interessati alla intesa e al programma**».

Soddisfatti anche a **Malnate**, dove al mattino è passato il consigliere regionale **Emanuele Monti** e dove a metà pomeriggio è passato anche il presidente di Regione Lombardia **Attilio Fontana** (nella foto sotto): «Grande partecipazione, nonostante il Comune ci abbia incastrato in un punto poco visibile» dice **Paola Cassina**, capogruppo del Carroccio in consiglio comunale. A Malnate alla fine ha chiuso con 105

Sì e solo 5 No.



A Samarate, luogo “storico” del Carroccio (qui iniziò l’avventura di Umberto Bossi) tra sabato pomeriggio e domenica mattina hanno votato in 147. «141 sì e 6 no» spiega il segretario **Stefano Bertagnoli**. «Rispetto al solito c’è stato un certo movimento» conferma **Leonardo Tarantino**, sindaco della cittadina e deputato della Lega (al centro nella foto qui sotto).



Anche la sezione di Saronno della Lega Nord è scesa in piazza. I favorevoli qui hanno raggiunto il 90% del totale, dando di fatto pieno mandato al nostro Segretario Federale Matteo Salvini nel proseguire in questa direzione.



Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it